**IDONEITA’ ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**SCUOLA DELL’INFANZIA:**

” CLELIA PALLAVICINO FOGLIANI “ -ALSENO-

**DOCENTE:**

SALVADE’ PAOLA

**TEMA:**

“IL PECCATO E LA MISERICORDIA DI DIO”

**DALLE RELAZIONI DI DON PAOLO MASCILONGO:**

NELL’ANTICO TESTAMENTO L’USO DELLA PAROLA MISERICORDIA RIGUARDAVA QUASI SEMPRE DIO.

CI SONO DIVERSE IDEE ASSOCIABILI ALLA PAROLA MISERICORDIA:

1 MISERICORDIA E’ L’AGIRE DI DIO VERSO L’UOMO: E’ IL SUO PERDONO

( SALMO 78 IL LORO CUORE NON ERA COSTANTE VERSO DI LUI E NON ERANO FEDELI ALLA SUA ALLEANZA. MA, LUI MISERICORDIOSO, PERDONAVA LA COLPA, INVECE DI DISTRUGGERE.)

2 MISERICORDIA E’ PRENDERSI CURA DEL POVERO, DELL’OPPRESSO DEL DEBOLE

( SAL 147,3.6 IL SIGNORE RISANA I CUORI AFFRANTI E FASCIA LE LORO FERITE.

…IL SIGNORE SOSTIENE I POVERI,MA ABBASSA FINO A TERRA I MALVAGI)

3 MISERICORDIA O DIO MISERICORDIOSO E’ IL DIO GIUSTO, TRATTEGGIA IL CONCETTO DI DIO

( ES 33,19 COSI’ IL SIGNORE SI RIVOLGE A MOSE’: “ A CHI VORRO’ FAR GRAZIA FARO’ GRAZIA E DI CHI VORRO’ AVER MISERICORDIA AVRO’ MISERICORDIA” )

4 MISERICORDIA E’ AMORE DEL CREATO

5 MISERICORDIA E’ GIUSTIZIA

( ZACCARIA 7.9 “ PRATICATE UNA GIUSTIZIA VERA, ABBIATE AMORE E MISERICORDIA” )

NEL NUOVO TESTAMENTO LA PAROLA MISERICORDIA RIGUARDA L’AGIRE DI GESU’ CHE COMPIE ATTI MISERICORDIOSI:

1 MISERICORDIA E’ COMPASSIONE

( LIBERTA’ PER I PRIGIONIERI E GLI OPPRESSI, VISTA AI CIECHI, ANNO DI GRAZIA DEL SIGNORE)

2MISERICORDIA E’ PERDONO

(.LC 15,11-32 LA PARABOLA DEL PADRE MISERICORDIOSO)

3 MISERICORDIA E’ PRENDERSI CURA DEL PROSSIMO

( LC10,25-37 LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO)

4 MISERICORDIA E’ FIDUCIA IN DIO

( IL DIALOGO TRA GESU’ IN CROCE EI DUE MALFATTORI CONDANNATI CON LUI)

5 MISERICORDIA E’ SALVEZZA, ACCOGLIENZA, AMICIZIA

(LC19,1-10 IL RACCONTO DI GESU’ E ZACCHEO)

LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA SOTTOLINEANOL’IMPORTANZA DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ATTRAVERSO I 5 CAMPI D’ESPERIENZA:

1 IL SE’ E L’ALTRO

2 IL CORPO IN MOVIMENTO

3 LINGUAGGI, CREATIVITA’ E ESPRESSIONE

4 I DISCORSI E LE PAROLE

5 LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL MIO PERCORSO FISSERA’ L’ATTENZIONE SUL 1°,2°,.4°

**UDA:**“ GESU’ E’ AMICO DI TUTTI “

**GRUPPO BAMBINI:**

ETEROGENEO ( 3, 4, 5 ANNI)

**TEMPI:**

SI ARTICOLERA’ IN 5 TAPPE A CADENZA SETTIMANALE

**SPAZI:**

AULA-SEZIONE,ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE- LETTURA, SALONE

**DOCUMENTAZIONE:**

LA BIBBIA DEI BAMBINI, LETTURE, FILASTROCCHE, OSSERVAZIONE DI IMMAGINI, ASCOLTO DI CANZONI,GIOCO

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

* SCOPRIRE LA FELICITA’ DI STARE CON GLI ALTRI
* ASCOLTARE LA STORIA DI GESU’ E ZACCHEO
* PROVARE AD ESSERE AMICI DI TUTTI

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**

IL BAMBINO SCOPRE, ATTRAVERSO I RACCONTI DEI VANGELI, LA PERSONA E L’INSEGNAMENTO DI GESU’, FIGLIO DI DIO CHE E’ PADRE DI OGNI PERSONA.

**PREMESSA:**

NEL VANGELO DI LUCA UN ASPETTO DELLA MISERICORDIA DI DIO E’ IL SUO AGIRE VERSO DI NOI, E’ IL SUO PERDONO.

ATTRAVERSO IL RACCONTO DI “ GESU’ E ZACCHEO” ( LUCA 19,1-10) IMPARIAMOCHE DIO, ATTRAVERSO SUO FIGLIO GESU’, E’ MISERICORDIOSO PERCHE’ CIASCUNO DI NOI E’ IMPORTANTE E PREZIOSO SEMPRE, ANCHE QUANDO E’ PECCATORE.

L’AMICIZIA, E’ IL LEGAME CHE DIO VUOLE CREARE CON L’UOMO PER MANIFESTARE IL SUO IMMENSO AMORE.

GESU’ SI PRESENTA COME “ L’AMICO DI TUTTI” PERCHE’ HA AMATO E ACCOLTO TUTTE LE PERSONE CHE HA INCONTRATO.

**ATTIVITA’:**

( SUDDIVISA IN VARIE TAPPE)

**1 TAPPA**

PER SCOPRIRE UNO DEGLI ASPETTI DELLA MISERICORDIA DI DIO LEGGO AI BAMBINI IL RACCONTO DI “ GESU’ E ZACCHEO”; PER RENDERE LA NARRAZIONE PIU’ EFFICACE UTILIZZO UN ADATTAMENTO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA (FILASTROCCA):

Zaccheo è un uomo piccolino,

davvero un po’ bassino.

E’ proprio molto ricco

Di monete ha sempre pieno il sacco.

Non ha molti amici

Ma piuttosto tanti nemici,

perché ogni tanto imbroglia

e di essere simpatico non ne ha voglia.

Un giorno nel suo paese arriva Gesù

e tutta la gente corre laggiù,

tutti lo vogliono incontrare

e le sue storie ascoltare.

Anche Zaccheo è molto curioso

desidera vedere quel Gesù ormai famoso.

Tante persone stanno intorno a Gesù

allora Zaccheo pensa: “ andrò lassù

dall’alto di quel sicomoro

riuscirò a vederlo di sicuro”.

Così si arrampica sull’albero velocemente

e lo osserva davvero attentamente.

Anche Gesù con i suoi occhi buoni

guarda Zaccheo nei suoi occhioni

e capisce che si sente solo

e ha bisogno di un amico nuovo.

Così dice a Zaccheo di scendere in fretta,

per iniziare un’amicizia perfetta.

A casa di Zaccheo vanno insieme,

mangiano, parlano e la gioia viene.

L’uomo piccino non si sente più solo

perché ora ha un amico meraviglioso.

Il cuore di Zaccheo è pieno di felicità

e soprattutto di tanta bontà:

nessuno vuole più imbrogliare

ma tutti i poveri desidera aiutare.

I suoi soldi dona alla gente

e per sé non tiene niente.

Ora si sente ricco davvero

perché è diventato un amico sincero.

IN CIRCLE-TIME AVVIO UNA CONVERSAZIONE GUIDATA DA APPOSITE DOMANDE, PER FAR EMERGERE IL SIGNIFICATO DELLA STORIA E CONCLUDERE CON LA RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE PERSONALI:

* CHI SONO I PROTAGONISTI?
* CHE COSA FA ZACCHEO, PERCHE’?
* COSA VEDE GESU’ NEI SUOI OCCHI?
* DOVE VANNO?
* COSA NASCE NEL CUORE DI ZACCHEO?
* SI SENTE ANCORA SOLO?

**2 TAPPA**

PROPONGO L’ASCOLTO DELLE CANZONI :

* L’AMICO E’
* LA CANZONE DELLA FELICITA’ ( MIMATA)

LASCIO IL TEMPO AI BAMBINI DI ESPRIMERE LE EMOZIONI CHE QUESTE CANZONI EVOCANO.

UNA SERIE DI DOMANDE GUIDANO I BAMBINI A COMPRENDERE IL VALORE DELL’AMICIZIA E I SENTIMENTI CHE ESSA SUSCITA:

* ANCHE VOI AVETE DEGLI AMICI?
* QUANDO STATE INSIEME COSA VI PIACE FARE?
* COME VI SENTITE QUANDO SIETE IN LORO COMPAGNIA?
* VI E’ CAPITATO DI AIUTARLI O DI ESSERE AIUTATI?

I BAMBINI REALIZZANO UN CUORE ,QUELLI DI TRE ANNI LO COLORANO A PIACERE,QUELLI DI QUATTRO E I CINQUE ANNI SI DISEGNANO CON UN LORO AMICO.

**3 TAPPA**

GIOCO: I BAMBINI IN ORDINE SPARSO, AL COMANDO DELL’INSEGNANTE, DEVONO CERCARE UN COMPAGNO E GUARDANDOLO DEVONO PRONUNCIARE LA FRASE” SEI MIO AMICO TI VOGLIO…” E LA COMPLETANO CON UNA PAROLA SEGUITA DA UN’AZIONE ( SALUTARE, ACCAREZZARE, ABBRACCIARE,DARE UN GIOCO, UN BACIO…)

**4 TAPPA**

REALIZZIAMO UN CARTELLONE: INCOLLIAMO ALLA BASE UN GESU’ ACCOGLIENTE IN MEZZO A UN PRATO.

OGNI BAMBINO PREPARA UN FIORE CON LA PROPRIA FOTO AL CENTRO E SUI PETALI IL NOME DEI SUOI AMICI E LO INCOLLA INTORNO A GESU’.

**5 TAPPA**

PER INTRODURRE IL TEMA DELL’AMICIZIA LEGATA ALLA TOLLERANZA, ALL’UGUAGLIANZA, ALLA FIDUCIA, ALLA CONDIVISIONE, LEGGO IL LIBRO “ ROMEO & GIULIETTA” DI MARIO RAMOS.

TRATTA LA STORIA DI UN’ AMICIZIA CHE NASCE TRA UN ELEFANTE MOLTO TIMIDO ROMEO E UNA TOPOLINA DI NOME GIULIETTA.

QUESTA LETTURA E’ SEGUITA DA UN’ATTIVITA’ MANUALE:

COSTRUIAMO TANTE PROBOSCIDI GRIGIE E VERDI, UNA ROSSA ( ROMEO) E DUE ORECCHIE NERE DA TOPOLINA ( GIULIETTA).

ALLA FINE SEGUIRA’ UNA SPONTANEA DRAMMATIZZAZIONE DEI BAMBINI.



**RIFLESSIONE FINALE**

GESU’ E’ UN AMICO VERO, PERCHE’ NON CI ABBANDONA MAI, CI AIUTA QUANDO ABBIAMO BISOGNO E CI RENDE FELICI.

**VERIFICA:**

DURANTE IL PERCORSO ATTRAVERSO ATTIVITA’ SPECIFICHE QUALI:

* LETTURA DI RACCONTI DEL VANGELO, DI LIBRI PER L’INFANZIA,CON L’ASCOLTO ATTIVO
* VERBALIZZAZIONI DEI VISSUTI ESPERIENZIALI DEI BAMBINI CONFRONTATI CON GLI EPISODI NARRATI
* LAVORI GRAFICO-PITTORICI
* GIOCO
* DRAMMATIZZAZIONE

POTRO’ VALUTARE L’INTERESSE PER I CONTENUTI PROPOSTI, LA CAPACITA’ DI DECODIFICARE LINGUAGGI RELIGIOSI E IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO E MATURAZIONE DI CIASCUN BAMBINO.